

# COME FAR FRONTE AI CAMBIAMENTI E FAVORIRE LA TRANSIZIONE NEL BIELLESE?



## INSTANT REPORT

**NETRO (BI)**

**6 MAGGIO 2012**

Facilitato da Ellen Bermann - Transition Italia

# Il programma di lavoro



Ore	9.30	ARRIVO E REGISTRAZIONE PARTECIPANTI
	10.00	APERTURA OPEN SPACE <b>“COME FAR FRONTE AI CAMBIAMENTI E FAVORIRE LA TRANSIZIONE NEL BIELLESE ?”</b>
	11.15	SESSIONE 1
	12.45	PRANZO CONDIVISO
	14.00	SESSIONE 2
	15.30	SESSIONE 3
	17.00	PLENARIA DI CHIUSURA
	17.30	FINE E SALUTI !

# Le proposte di discussione



## **SESSIONE 1 (ORE 11.15)**

- 1) PERMACULTURA (LAURA)
- 2) PERCEPIRE LA REALTA' ED EVITARE I PIFFERAI (PAOLO)
- 3) ARCIPELAGO SCEC - ECONOMIA AL SEVIZIO DELL'UOMO (ALBERTO);  
UOMO E ELEMENTI NATURALI - UOMO E UOMINI - ECONOMIA E ENERGIA  
(FABIO)
- 4) CREAZIONE UFFICIO POLITICO (EZIO); POLITICA (ENRICO)
- 5) MOBILITA' CITTADINA (CLAUDIO)
- 6) TRASFORMARE LE AREE PUBBLICHE IN FRUTTETI - CIOE' CITTA' DA  
MANGIARE (MAURO)

7) TURISMO "CULTURALE" (LORENZA); ACCOGLIENZA SOSTENIBILE (ENRICO); TURISMO (PAOLA)

8) CONDIVISIONE SPAZI, FAMIGLIA, CASA, TERRENI - NUOVE SOCIALITA' (MASSIMILIANO); ACQUISTARE UN BORGHO, ALCUNE CASE ABBANDONATE CON TERRENI PER CREARE ECOVILLAGGI CON AGRICOLTURA BIOLOGICA, PERMACULTURA E AIUTO RECIPROCO (ISABELLA); COHOUSING O ECOVILLAGGIO (LAURA)

## **SESSIONE 2 (ORE 14.00)**

- 1) COLLABORAZIONE VERSO L'AUTONOMIA - AUTOPRODUZIONE - SCAMBIO DEL TEMPO (FILIPPO) - CONFLUITO NEL GRUPPO 2
- 2) CAMBIARE LAVORO IN BASE ALLE PROPRIE RISORSE E POTENZIALITA' - SCAMBI LAVORO (SEBASTIANA)
- 3) ORTO AMICO E RECUPERO TERRENI (ERALDO); ALIMENTAZIONE E MENSE SCOLASTICHE (ALBERTO)
- 4) ANZIANI E BIMBI (LUCIA)
- 5) ELABORAZIONE DEL CAMBIAMENTO DENTRO DI SE PER ESSERE UTILI AL CAMBIAMENTO DEL GRUPPO (ISA); CONSAPEVOLEZZA E EVOLUZIONE SPIRITUALE (FIORELLA)
- 6) MERCATO DI COSE CHE NON SI USANO PIÙ MA POTREBBERO SERVIRE AD ALTRI (PAOLA)

## **SESSIONE 3 (ORE 15.30)**

- 1) AUMENTARE LA RESILIENZA PARTENDO DAL PICCOLO (CLAUDIO)
- 2) GRUPPI D'ACQUISTO - GAS (LUCA)
- 3) COME AVERE IDEE CHE CREINO LAVORO (PAOLO)
- 4) SCUOLA (PAOLA); EDUCAZIONE (MARISA); EDUCARE ATTRAVERSO L'ARTE (FABRIZIO)
- 5) TERAPIE ALTERNATIVE (FILIPPO)



# SESSIONE 1

## GRUPPO 1

Cosa abbiamo discusso (il tema):

*Permacultura*

Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:

- Cos'è la permacultura
- Perché orientarsi verso una scelta di permacultura
- Come si potrebbe condividere un orto
- Possibilità di prevedere piante commestibili in spazi pubblici
- Cos'è un Forest Garden (bosco commestibile). Approfondire le esperienze di Martin Crawford, Sepp Holzer, Geoff Lawton, Patrick Whitfield, ecc...
- Studiare la possibilità dell'utilizzo di equini nei lavori (traino animale)

## GRUPPO 2

Cosa abbiamo discusso (il tema):

*PERCEPIRE LA REALTA' e riconoscere i pifferai*

Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:

Chi sono i pifferai e cosa vogliono? Sono coloro (persone / media / culture dominanti) che tendono a condurci in una direzione di cui non siamo pienamente coscienti,

approfittando di un nostro non essere pienamente coscienti / desti. Il “pifferaio” ci suona quindi una musica che in qualche modo ci affascina, ci piace, ma tende anche ad “addormentarci” e renderci docili ad abitudini etc.

Esempi: televisione, eventi sportivi, politica.

Il non essere desto crea difficoltà nel riconoscere la realtà. Un esempio estremo ed evidente è l’obnubilamento da discoteca+alcohol che riduce la capacità di guida di un auto.

Un esempio molto meno evidente è essere alla guida di un’azienda che sta per fallire e non rendersene conto oppure avere un debito pubblico enorme e credere di uscirne facilmente. Esempi ancora più “subdoli” e complessi sono la “fiducia” nei farmaci, nelle religioni, nei politici.

Percepire il cambiamento e la sua direzione presuppone quindi una capacità di percepire la realtà e i suoi cambiamenti nel modo più oggettivo possibile, al di là delle nostre abitudini, credenze, pregiudizi, paure.

Come fare ad essere più desti / coscienti?

Sapendo che esistono i pifferai. Sviluppando nuove abitudini di vita che privilegino uno sviluppo del pensare. Evitare eccessi di televisione, realtà virtuali, alcohol, privilegiando uno stile di vita che dia spazio a buone letture, sana alimentazione, movimento, momenti artistici, relazioni umane

## **GRUPPO 3**

**Cosa abbiamo discusso (il tema):**

*Moneta locale*

*ARCIPELAGO SCEC economia al servizio dell’uomo*

**Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:**

Collegarsi! La Associazione (ancora da creare) persegue degli scopi condivisibili (Transizione), ed il progetto è molto articolato perché abbraccia la società in primis, e tutte le dinamiche necessarie per ostacolare la conflittualità e promuovere la collaborazione, le relazioni sociali.

L’economia è l’insieme delle regole con cui funziona una società e lo strumento di cui si avvale, se è etico (SCEC-credito) ha il potere di dirottare la società verso la collaborazione.

Si organizzeranno incontri per approfondire a Roppolo, all'ecomuseo (Sordevolo) ....  
SCEC: misura del valore non crea debito che è ciò che ci sta schiacciando, che ci spinge alla conflittualità.

## **GRUPPO 4**

**Cosa abbiamo discusso (il tema):**

*Politica*

**Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:**

Il presupposto di partenza è quello di valutare l'opportunità di costituire un organismo che dialoghi con gli organismi amministrativi nei vari territori allo scopo di sostenere le iniziative che via via potrebbero nascere.

In un'ottica di transizione si è anche ribadito quanto il cambiamento all'interno della politica, inteso come recupero dei valori propri appunto della POLITICA sia ora più che mai questione cruciale .

Resta il grande interrogativo IL CAMBIAMENTO DEVE E PUO' AVVENIRE DALL'INTERNO?

## **GRUPPO 5**

**Cosa abbiamo discusso (il tema):**

*Mobilità cittadina*

**Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:**

1. A Biella esiste già un gruppo di ciclisti urbani che si riunisce tutti i mercoledì pomeriggio alle 17:00 davanti alla Provincia di Biella per effettuare poi, salvo maltempo una pedalata dimostrativa per la città.
2. I partecipanti al momento non sono molti. Un motivo potrebbe essere legato al giorno e all'orario. Bisognerà proporre una modifica dell'orario per vedere di avere un maggior numero di partecipanti.
3. Sviluppare pratiche di car sharing al posto degli spostamenti individuali. Valutare una app sviluppata per Iphone ([www.avego.com](http://www.avego.com)) che consente di trasformare l'auto in un minibus che raccoglie le richieste di chi ha bisogno di recarsi in un luogo che si trova sul percorso che abitualmente il guidatore percorre, con un sistema di scambio di richiesta e disponibilità gestito dal sistema di geoposizionamento dello smart phone.
4. Claudio ha già preso dei contatti con Avego. Hanno mostrato interesse al movimento di transizione, oltre tutto sono a Kinsale in Irlanda dove ha mosso i primi passi Transistion Town

## **GRUPPO 6**

### **Cosa abbiamo discusso (il tema):**

*Una città da mangiare (coltivare le aree pubbliche con alberi da frutta).*

### **Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:**

1. Riprendere possesso degli spazi pubblici per gestirli a servizio della Comunità.
2. Chiedere al Comune eventuali disponibilità di aree. Oppure proposta di adottare aree pubbliche.
3. Sopralluoghi diretti per individuare i siti idonei allo scopo.
4. Scelta della modalità e varietà più adatte alla coltivazione (permacultura?).
5. Recupero e rilancio di piante locali e varietà antiche.

6. Come coinvolgere la manodopera per iniziare e portare avanti il progetto. Giovani, disoccupati, pensionati.
7. Divulgazione della cultura/coltura sociale e rispetto per i beni comunitari coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado.
8. Valutare la possibilità di costituire un Gruppo d'Acquisto Terre (GAT) e coinvolgerlo nel progetto.
9. Valorizza l'esperienza degli agricoltori anziani per tramandarla alle generazioni future.
10. Organizzare bene la fase iniziale del progetto per ottenere il beneficio di dedicarci poco tempo e personale al mantenimento del progetto.
11. Riscoprire, in una parola, i tempi della Natura. (Chi pianta datteri non mangia datteri) senza pensare a risultati immediati, come viene imposto dal sistema attuale.
12. Far acquistare consapevolezza a tutti: le persone coinvolte potranno recuperare una coscienza atavica e naturale.
13. Chiunque abbia la possibilità di apportare idee o mezzi o personale può unirsi al progetto o può adottare il nostro progetto anche ad un fine più ampio ed efficace alla vera transizione.

## **GRUPPO 7**

### **Cosa abbiamo discusso (il tema):**

#### ***Turismo***

### **Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:**

- valorizzare il territorio infinitamente più interessante più di molti altri territori !
- F. espero di mandala , fare accoglienza facendo corsi di mandala
- L. , archeologa di Bienca vicino Ivrea , campeggio permanente sulla via francigena
- P. , cucina macrobiotica , decorazione parietale , sa bene l'inglese , accompagnatrice ?

- E. , lavora in agenzia cooperativa di turismo responsabile , accoglienza in Valle Cervo
- N. , associazione La Viona , accoglienza corsi e stage di terapia naturali , viaggi internazionali
- F. , utilizzare le case sfitte di Selve Marcone
- Creare un gruppo di lavoro sul turismo che inizi a ragionare sulle varie opportunità di fare accoglienza nel biellese - canavese

I primi obiettivi di questo gruppo potrebbero essere

- cosa c'è in ballo ? Creare una mappatura del biellese - canavese delle cose belle da visitare , quindi analisi studio del territorio

quali opportunità ?

- portare la gente a vivere un'esperienza di viaggio nel biellese - canavese
- mappatura delle esperienze possibili , in essere o in potenziale

un luogo ?

- trovate un luogo fisico o virtuale in cui incontrarsi in rete come gruppo di lavoro sul turismo
- mondo ?

Portare i biellesi a vivere esperienze particolari in viaggio in giro per il mondo e portare gente di fuori a fare esperienze interessanti nel biellese.

## Cosa abbiamo discusso (il tema):

### *Cohousing e/o ecovillaggio*

## Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:

Differenza tra cohousing e eco villaggio, desideri e metodi, finalità condivisione, necessità di conoscersi meglio, singole proposte da approfondire.

E: Per il cohousing il punto di partenza è l'aspetto immobiliare mentre l'ecovillaggio è più simile alla comunità

Bisogna vedere se esistono spazi preesistenti o spazi da recuperare

Sta cercando con la famiglia un borgo con altre persone. Sanno cucinare, lui si occupa di energie rinnovabili.

I: ha visto su riviste che ci sono molte realtà di ricerca borghi abbandonati da ristrutturare

Pensa che debbano esserci obiettivi comuni, condivisione e solidarietà per evitare inquinamento, risparmiare coltivare con altri e fare corsi.

E' esperta in biodanza, massaggi e costellazioni

Vive in città ma vorrebbe abitare con altri pur avendo spazi propri

/: ha una grande casa in valle Cervo (Albertazzi, sopra Quittengo) che metterebbe a disposizione per renderla di nuovo viva, non per abitarci ma per condividere socialità, aiuto nelle capacità di ognuno. Crede che sia un processo lungo ma che si può fare. Ci sono anche terreni. ceca un luogo in cui le persone possano esprimersi liberamente mettendo in evidenza le proprie specificità senza rischiare di essere giudicati, per creare un clima spontaneo.

K: abita a Favaro ma ha diverse case e terreni: una cascina a Tollegno (Bazzerre) dove abita ancora una zia che potrebbe rimanerci e condividere lo spazio con altri; Cappella Soleri (S. Eurosia) con terreni a terrazze da ripristinare; in località Valle, una cascina con terreni e fonti di acqua buona e gratuita.

Dice che anche vivendo nel circondario si possono condividere spazi comuni.

Ritiene importante la condivisione di attività e risorse.

A: ha un terreno a Vallemosso che si potrebbe coltivare con altri

Si occupa di tessitura su telaio manuale, maglia e uncinetto

Le interesserebbe praticare l'agricoltura sinergica. Vorrebbe spazi individuali e spazi comuni. Fa parte di una Banca del Tempo e si interessa di apicoltura.

M: ha una grande cascina e terreno a Zubiena dove abita, con molte stanze, che vorrebbe condividere. Pratica l' agricoltura biodinamica.

S: vedi I. – vorrebbe potersi esprimere con altri con contributi personali. È infermiera professionale ma è esperta in massaggio cinese e sta facendo corsi di alimentazione naturale e orto biologico.

S: è in aspettativa dalla Banca, si occupa di shiatzu e meditazione, tiene l'orto – vorrebbe spazi individuali e altri comuni.

F: Si occupava di importazione di tè e cucina, ora di erbe aromatiche e medicinali, ha interesse per la permacultura. Vuole condividere interessi con altre persone consapevoli, che non subiscano, e le interessano scambi tra persone diverse, anche giovani. Vorrebbe spazi individuali e altri comuni. Ritiene importante l'autonomia alimentare e la divisione dei compiti. Andrebbe a viverci con la famiglia. Non le interessa il tipo di comune con un guru. Si potrebbe creare un'organizzazione come a Torri Superiore, dove si tengono corsi, vi sono stanze per ospitare e vi sono diversi nuclei familiari (tra breve andrà a vedere e ci riferirà).

I: Si sta formando in counselling e cerca una comunità non religiosa come quelle da lei visitate. Non ha manualità ma è stufa del suo lavoro

L: cerca spazi comuni per condividere abilità, banca del tempo, baratto ecc., pur mantenendo spazi personali. No a guru o imposizioni di vario genere ma ritiene importante conoscersi prima e trovare motivazioni comuni. Abilità di tipo artistico.

M: cerca un luogo in cui le persone possano esprimersi liberamente mettendo in evidenza le proprie specificità senza rischiare di essere giudicati, per creare un clima spontaneo. Vede un approccio su temi più generali (energetici, biologici ecc.) ma non personali, lasciando spazio e respiro ad espressioni, quindi solidarietà spontanee. Ha visto esempi in Germania con angolo cottura individuale e inoltre cucina comune. Potrebbero esserci terreni, servizi ed energia in comune.

D: faceva la cassiera in un supermercato, ora si occupa di permacultura e cerca terreni con altre persone (sono già in 4) per condividere alcuni valori e vivere senza bisogno delle multinazionali.

# SESSIONE 2

## GRUPPO 1

Confluito nel Gruppo 2

## GRUPPO 2

### Cosa abbiamo discusso (il tema):

*Scambio di lavoro in base alle risorse e alle capacità*

### Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:

Abbiamo condiviso l'opinione che è più facile usare lo scambio all'interno di una comunità per esempio in cambio di una perlinatura di un locale una persona del gruppo ha offerto i massaggi.

Abbiamo dunque concluso che sarebbe interessante all'interno del sito Transition town -sez. Biellese -creare una lista delle persone interessate allo scambio, specificando le proprie conoscenze e abilità, con recapito telefonico, mail e luogo di residenza.

## GRUPPO 3

### Cosa abbiamo discusso (il tema):

#### **ORTOAMICO**

### Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:

Organizzare un progetto di recupero e riqualificazione di terreni demaniali e/o privati inutilizzati x creare una rete di orti-amici. Obiettivo è creare occupazione e favorire i consumi a Km 0

## **GRUPPO 4**

### Cosa abbiamo discusso (il tema):

***ANZIANI E BIMBI: come mettere in relazione le generazioni e far sì che gli anziani attivi siano a disposizione dei bambini per fornire loro esperienza e di conseguenza supporto alle famiglie.***

***Il 2012 è l'Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale.***

### Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:

1. Tempistica di accudimento: tempi medio brevi.
2. Modalità di realizzazione: rete di scambio individuale nella logica della banca del tempo oppure gruppo di anziani che insieme si occupano di un minimo numero di bimbi in una struttura adeguata
3. Presentare progetto articolato al Comune al fine di individuare eventuali spazi pubblici disponibili dove mettere a disposizione materiali vari.
4. Insegnamento di vecchi mestieri. Stabilire quali mestieri per quale età.
5. Realizzazione di lavori manuali il cui prodotto finito sia terminato in tempi medio brevi.
6. Favorire lo sviluppo della creatività nei bimbi e la consapevolezza comportamentale.
7. Tramandare tradizioni e vecchie storie di paese.
8. Un punto di partenza potrebbero essere le Associazioni per Anziani e i Centri incontro dove poter individuare le persone interessate e dove ci possono già essere presenti degli spazi idonei.

9. Prevedere anche una fase di ascolto dei bimbi da parte degli anziani per ottimizzare lo scambio generazionale: anche i bimbi hanno qualcosa da raccontare.
10. Lo scopo è la rivalutazione del ruolo degli anziani nella società.

## **GRUPPO 5**

Cosa abbiamo discusso (il tema):

*Consapevolezza evoluzione spirituale*

COSA CI SIAMO DETTI/ cosa proponiamo

Senza un cambiamento interiore, maturato attraverso la coscienza del proprio essere (ottenuta con percorsi individuali differenti), non ci sono i presupposti per un cambiamento degli stili di vita  
<occorre passare dall'individualismo alla socialità  
Partendo dall'entrare in contatto con gli altri attraverso l'ascolto di sé e della propria interiorità

## **GRUPPO 6**

Cosa abbiamo discusso (il tema):

*Abbiamo tante cose che non usiamo, possiamo scambiarle/barattarle con altre?*

Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:

Il baratto o il dono hanno per noi importanza non solo per l'utilità pratica che se ne può trarre, ma anche come modo per uscire da uno schema di pensiero basato sul valore puramente economico di un oggetto; ci si scambiano oggetti anche per il piacere di offrire e di ricevere.

Nuria illustra l'iniziativa della sua associazione, la "Giornata di consumo collaborativo", in cui tutto è gratuito, la gente è invitata a portare quello che vuole donare e a prendere ciò che le serve.

Si discute della possibilità di aprire un vero e proprio negozio permanente, questo però presenta qualche difficoltà, in primo luogo l'affitto del posto e la necessità che qualcuno si impegni continuamente nel seguirlo; non è escluso che, se l'iniziativa si amplia, qualcuno in futuro possa offrire un luogo adeguato a titolo gratuito.

Attualmente, per ovviare al problema di dover portare avanti e indietro gli oggetti - soprattutto quelli ingombranti- l'associazione mette sul sito, in anticipo, una lista degli oggetti offerti; è inoltre possibile portare delle foto. La possibilità che qualcuno possa approfittare per accaparrarsi oggetti da rivendere non si è finora verificata, ma è scoraggiata dalla presenza dei promotori dell'iniziativa.

Si propone di "trasferire" l'iniziativa anche in altri paesi del biellese, presso le sedi di altre associazioni o presso privati; questo contribuirebbe a far conoscere questa possibilità.

Altro progetto futuro è quello di scambiare non solo oggetti ma conoscenze e abilità: corsi di panificazione, idraulica, etc, col fine di favorire sempre più l'autosufficienza e il graduale distacco dal sistema del denaro.

Poiché la pubblicizzazione di tutte le iniziative risulta essere una criticità, viene proposto di diffondere (es. sul sito della Provincia di Biella) il nome della associazione, ponendo in rilievo le attività peculiari, che possano attirare l'attenzione.

Se nelle realtà locali si deciderà di dar vita ad una iniziativa di transizione, ogni nuova attività comparirà sul sito di Transition Italia.

Su ogni sito di ogni associazione verrà posto il link per i siti delle associazioni vicine (fisicamente e culturalmente) per creare una vera e propria rete.

## **SESSIONE 3**

## **GRUPPO 1**

**Cosa abbiamo discusso (il tema):**

***AUMENTARE LA RESILIENZA PARTENDO DAL PICCOLO***

## **GRUPPO 2**

**Cosa abbiamo discusso (il tema):**

***Gruppi d'acquisto (GAS)***

**COSA CI SIAMO DETTI/ cosa proponiamo**

- Modalità di funzionamento del gruppo d'acquisto attualmente esistente nel biellese (GASB).
- Descrizione di altre realtà in cui nel biellese è possibile effettuare acquisti con consegna a domicilio (Piccoli Produttori Biellesi, Raggio Verde, Cooperativa carni Valle Elvo).
- Differenze di interessi e prospettive di chi si associa ad un GAS: risparmio economico, Km zero, prodotti biologici/naturali/biodinamici, fornitori rispettosi dei dipendenti (no sfruttamento e no lavoro in nero), ecc. In questo senso è emersa l'importanza di chiarire da le intenzioni di ogni potenziale partecipante fin dall'inizio (cosa cerca, a cosa è interessato, ecc).
- Disponibilità di un magazzino per poter iniziare un GAS.
- Creare una rete di persone interessate con un referente responsabilizzato.
- Verificare come creare un GAS (modalità associative, leggi, regolamenti...)

## **GRUPPO 3**

## **Cosa abbiamo discusso (il tema):**

### ***AVERE IDEE PER CREARE (POSTI DI) LAVORO***

#### **Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:**

Premessa: se siamo qui è perché abbiamo una sensibilità sociale superiore alla media, magari siamo anche più “intelligenti”; se condividiamo che il mondo non è solo dei furbi e che chi ha più talenti dovrebbe metterli a disposizione .... come aiutare chi è senza lavoro, chi ha un’oggettiva difficoltà ad avere iniziative, chi è meno “intelligente”? Come creare attività che generino posti di lavoro?

Siamo responsabili / artefici del nostro destino o “la colpa è sempre degli altri”?  
Accettiamo la legge della giungla (sopravvive solo il più forte)?

L’ampia discussione ha evidenziato – in sintesi - :

- i paradigmi classici dell’economia sono in crisi ma tengono in vita (quasi esclusivamente) i grossi gruppi;
- occorre pensare ad aziende fuori dalla logica del profitto;
- sono ancora concepibili NUOVI posti di lavoro?
- Il lavoro è un valore?
- Voglia di lavorare vs paura di essere fregato;
- occorre rompere i meccanismi / le filiere esistenti;
- posti lavoro in calo per eccesso d’offerta o per carenza di denaro?

Possibili aree:

- agricoltura (nel biellese i “Piccoli produttori biellesi” garantiscono margini discreti);
- mense di quartiere;
- piccole case per anziani;
- iniziative Arcipelago Scec: “empori e botteghe”, “noi net” (ultimo miglio telecom), “fai meno strada”.

Si condivide però una sorta di impotenza nel dar vita ad attività in grado di garantire stipendi (carenza di capitali, costi di gestione, scarsa marginalità, burocrazia, difficoltà di ingresso per specializzazione e presidio di grossi gruppi).

## **GRUPPO 4**

**Cosa abbiamo discusso (il tema):**

*Scuola e arte*

**Cosa ci siamo detti / cosa proponiamo:**

Organizzare un gruppo genitori interessati a creare un modello educativo, aperto a possibilità creative che sostengano la didattica nel cerchio, capace di contenere tutte le materie in un unico equilibrato assimilare.

## **GRUPPO 5**

**Cosa abbiamo discusso (il tema):**

*TERAPIE ALTERNATIVE*

**Cosa ci siamo detti/ cosa proponiamo:**

presentazione di alcune terapie alternative. Progetto di costituzione di un gruppo di terapisti per richiedere ai comuni l'utilizzo di locali come centro per proporre terapie alternative a prezzi popolari e fare formazione sul territorio.

Condivisione delle conoscenze e dei metodi di lavoro dei componenti del gruppo